

La valutazione delle Regioni e il dibattito sull'autonomia

Sanità: il Veneto cala in classifica

• È al quinto posto: bene i distretti sul territorio, un po' meno gli ospedali e la prevenzione. Gimbe: «Resta il gap tra Nord e Sud»

PIEROERLE

Bene l'assistenza sanitaria sul territorio attuata grazie ai distretti, un pochino meno quella ospedaliera e la prevenzione. Ma soprattutto, addio alla vetta della classifica. Il Veneto si conferma ancora una volta "adempiente" per la sanità, anche se lo Stato ha un po' cambiato le materie d'esame. Ma ora si ritrova al quinto posto tra le regioni italiane per l'attuazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea). Il dato del "Monitoraggio dei Lea" con il nuovo sistema di verifica è stato già diffuso dal Ministero della salute, ma a mettere in fila tutti i numeri sul 2021, ultimo anno di esame, ci ha pensato ieri la Fondazione Gimbe che è impegnata in primissima fila nel fronte di chi vuole frenare

il cammino della proposta di legge del ministro Calderoli sull'autonomia.

Il gap Nord-Sud

Come è chiaro dalla graduatoria qui a fianco, il Veneto si ritrova tra le cinque Regioni-Province autonome che garantiscono la migliore assistenza, anche se rispetto agli anni 2016-2019 quando si era piazzato sempre al primo posto o comunque sul podio adesso è scivolato più indietro: si era piazzato quarto nel 2020, ora è sull'ultimo gradino dell'area verde dei migliori (dalla quale peraltro a sorpresa si ritrova sempre più distante la Provincia di Bolzano). L'effetto del periodo del Covid, insomma, si fa sentire. Alla fondazione Gimbe però interessa rendere chiaro il quadro generale italiano rispetto a quella che è «una vera e propria "pagella" per i servizi sanitari regionali che identifica quali Regioni

sono promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento di premio, e quali bocciate (inadempienti)» che vengono sottoposte a Piani di rientro. Ci sono stati miglioramenti, è vero, ma la Gimbe rimarca che «la nuova "pagella" conferma anche per il 2021 il gap Nord-Sud, visto che solo Abruzzo, Puglia e Basilicata si trovano tra le 14 Regioni adempienti, peraltro con i punteggi più bassi tra quelle "promosse". E per la Gimbe se si dovesse ipotizzare di dare il via libera alla maggiore autonomia delle Regioni sulla sanità «senza definire, finanziare e garantire i Lep (anche rispetto ai Lea) le maggiori autonomie legittimeranno normativamente questa frattura». Ci sarà da discutere in Senato.

I numeri del Veneto

Come detto, il Veneto si conferma comunque tra i big. In

particolare risulta al secondo posto per l'esame dell'assistenza sul territorio tramite i distretti, con un 9,5 in pagella che viene superato solo dalla leader Emilia. Oscilla invece tra il sesto e l'ottavo posto nell'assistenza ospedaliera e nella prevenzione, anche se in pagella i voti sono appena sotto l'8,5. C'è però da dire che rispetto all'anno prima risulta aver migliorato solo di sei punti sul totale di circa 265: hanno fatto meglio quasi tutte le altre Regioni (eccetto Puglia, Sardegna e Valle d'Aosta): è un piccolo campanello di allerta.

Area verde
La nostra regione è ancora tra i "big", ma ha dato l'addio ai primi posti del 2016-2019

La crescita
Tra 2020 e 2021 quasi tutti sono migliorati in pagella più di quanto fatto dalla nostra area

Regione	Punteggio totale 2021
Emilia Romagna	281,2
Toscana	274,5
Prov. Aut. Trento	268,4
Lombardia	265,3
Veneto	264,9
Marche	257,9
Piemonte	251,9
Umbria	247,9
Friuli Venezia Giulia	243,0
Lazio	235,5
Liguria	232,6
Abruzzo	215,5
Puglia	209,3
Basilicata	207,5
Prov. Aut. Bolzano*	200,8
Campania*	198,6
Molise*	196,9
Sicilia*	183,0
Sardegna*	169,7
Calabria*	160,0
Valle d'Aosta*	147,2

Quartili	≤198,6	>198,6 e ≤232,6	>232,6 e ≤257,9	>257,9
----------	--------	-----------------	-----------------	--------

Sanità: la pagella finale ricavata dalla Gimbe in base ai dati del Ministero



Peso: 39%